

ALLEGATO C

Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all' articolo 3 del DPR 179/2011

**Indicazioni per la declinazione delle conoscenze
di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c) del DPR 179/2011**



INDICE**§1. Premessa**

- 1.1 *Finalità e struttura*
- 1.2 *Quadro normativo di riferimento*
- 1.3 *Elenco delle conoscenze*

§2 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011

- 2.1 *Principi fondamentali della Costituzione*
- 2.2 *Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia*

§3 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere c) del DPR 179/2011

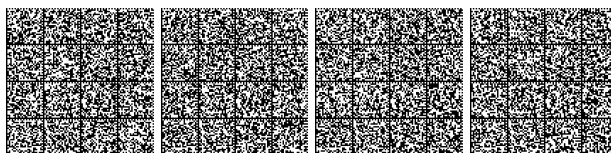
- 3.1 *Sanità*
- 3.2 *Scuola*
- 3.3 *Servizi sociali*
- 3.4 *Lavoro*
- 3.5 *Obblighi fiscali*

§4 informazioni di cui all'art. 3, comma 2

- 4.1 *diritti e doveri degli stranieri in Italia*
- 4.2 *facoltà e obblighi inerenti al soggiorno,*
- 4.3 *diritti e dei doveri reciproci dei coniugi*
- 4.4 *doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione*
- 4.5 *principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro*

§5 Aspetti metodologici e organizzativo-gestionali

- 5.1 *Premessa*
- 5.2 *Aspetti metodologici*
- 5.3 *Aspetti organizzativi*
- 5.4 *Materiali e sussidi*



§1.Premessa

1.1 Finalità e struttura

Le presenti *Linee guida* sono state redatte per favorire il processo di integrazione dello straniero e riguardano esclusivamente la progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011.

Esse hanno la finalità di far acquisire in forma sintetica allo straniero:

- *una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle organizzazioni pubbliche in Italia* (art. 2 comma 4, lettera b)
- *una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali* (art. 2 comma 4, lettera c)

Le informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione (art. 3, comma 2) costituiscono parte integrante delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c).

Le presenti Linee Guida contengono inoltre alcuni criteri per far acquisire allo straniero informazioni circa le *principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro* (art. 3, comma 2).

Le fonti principali di riferimento sono state:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- il Decreto Legge 137/2008 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008 che ha introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*, varata con Decreto del Ministro dell'Interno 23 aprile 2007 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2007;



- le *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*, di cui all'allegato 2 del Documento Tecnico parte integrante del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139;
- le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013.

Le presenti *Linee Guida* hanno, altresì, recepito le esperienze più significative realizzate nei territori in materia di formazione civica e vita civile.

Le *Linee Guida* sono state redatte sulla base delle proposte del Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del MIUR, del Ministero dell'Interno, delle Regioni, delle Prefetture-UTG e degli Uffici Scolastici Regionali.

Le presenti *Linee guida* non si pongono come un percorso prescrittivo, ma vogliono costituire un sostegno per la definizione di modelli organizzativi costruiti sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero, e costituiscono un punto di partenza che potrà essere arricchito e migliorato nel tempo attraverso la concreta verifica ed esperienza e il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati.

La durata complessiva della Sessione di formazione civica e di informazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2012 è di dieci ore, di cui quota parte è finalizzata, nel rispetto dell'autonomia dei Centri Territoriali Permanenti e fatte salve le competenze delle Regioni in materia, a informare lo straniero delle principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della Provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'articolazione delle conoscenze è stata effettuata tenendo conto della sostenibilità in rapporto alla durata (dieci ore) e si configura quale orientamento per la progettazione dei docenti, tenuto conto delle esigenze individuali degli stranieri nell'ambito delle diverse realtà territoriali.

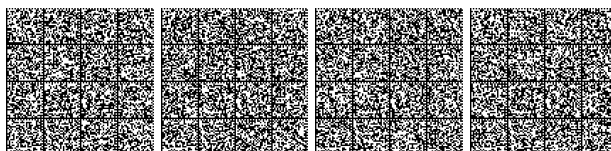
Le presenti *Linee Guida* contengono altresì riferimenti per gli aspetti organizzativo-gestionali, ivi compresi i servizi complementari, i materiali e sussidi.



1.2 Quadro normativo di riferimento

Si richiamano di seguito le principali disposizioni nazionali che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti Linee guida:

- Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997 - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244.
 - l'art. 1, comma 632 recita «*Ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".*
- Decreto ministeriale 25 ottobre 2007 recante criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".
 - L'art. 3 prevede che allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, l'utenza dei Centri Territoriali Permanenti, in relazione agli ordinamenti scolastici vigenti, è costituita dagli adulti iscritti anche ai percorsi per «*e) la conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati per la loro integrazione linguistica e sociale*».
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 21 agosto 2008 - Suppl. Ordinario n. 196.

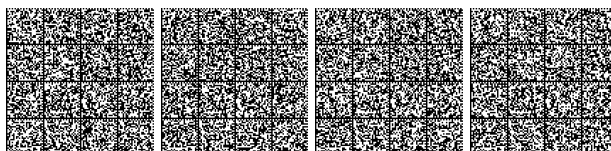


- L'art. 64 (Disposizioni in materia di organizzazione scolastica), comma 4, lett. f) prevede la «ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa».
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 128.
- l'art. 1 comma 25 prevede che dopo l'articolo 4 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è inserito il seguente: «Art. 4-bis. - (Accordo di integrazione). - 1. Ai fini di cui al presente testo unico, si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società.
- Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 «Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 11 novembre 2011».
- l'art. 3, comma 1, prevede che lo straniero che ha stipulato l'accordo di integrazione debba partecipare gratuitamente ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore;
- l'art. 3, comma 2, dispone che le conoscenze che lo straniero deve acquisire, relative ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, all'organizzazione ed al funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, nonché ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali, debbano essere definite d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- l'art. 10 dispone che, in relazione all'organizzazione ed allo svolgimento delle sessioni di informazione civica e di informazione, nonché ai test linguistici e culturali il Prefetto concluda o promuova la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, diretti a realizzare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, forme di collaborazione tra lo sportello unico e la struttura territorialmente competente dell'ufficio scolastico regionale, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27



dicembre 2006, n. 296, le altre istituzioni scolastiche statali operanti a livello provinciale e, se del caso, le altre amministrazioni e istituzioni statali, comprese le università.

- Nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione con cui sono state diramate le Linee di indirizzo per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011.
- Nota n. 666 del 13 marzo 2012 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha diramato agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche il decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, la nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e le allegate Linee di indirizzo per l'applicazione del suddetto decreto.
- Nota n. 923 del 3 aprile 2012 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha invitato gli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche a voler trasmettere informazioni sulle più significative attività già eventualmente programmate sul proprio territorio in applicazione del DPR 179/2011.
- Accordo-Quadro sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3.
- Nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha fornito agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche prime istruzioni operative in merito all'Accordo Quadro 7 Agosto 2012.
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri



d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2013”.



§1.3 Elenco delle conoscenze

Il seguente elenco è stato predisposto in coerenza con le indicazioni contenute nel DPR 179/2011 e si propone come indice di riferimento per la progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione da parte dei docenti, al fine di facilitare l'acquisizione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere b) e c).

La selezione è stata prevalentemente effettuata in coerenza con gli articoli di riferimento della Costituzione¹ della Repubblica Italiana. Rimandi ad ulteriore normativa sono contenuti all'interno dei paragrafi dedicati alla declinazione delle conoscenze.

Costituiscono, inoltre, parte integrante dell'elenco *le informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione* di cui all'art. 3, comma 2 del citato decreto.

L'elenco delle conoscenze è ulteriormente declinato ai paragrafo 2, 3 e 4 mentre indicazioni operative e metodologiche sono presenti al paragrafo 5.

Art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011

Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12):

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1).
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art.2).
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3).
- Diritto al lavoro (art. 4).
- Libertà di religione (art. 8).
- Condizione giuridica dello straniero (art. 10).
- La bandiera italiana (art. 12).

Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia:

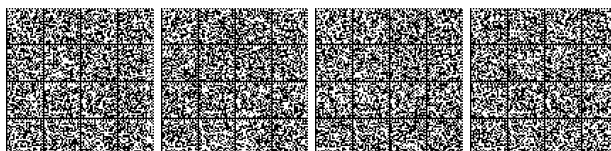
- Organi e poteri dello Stato.
- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V).

Art. 2, comma 4, lettera c) del DPR 179/2011

Sanità:

Diritto alla salute (art. 32).

¹ Laddove non diversamente specificato la sigla *art.* fa riferimento al testo della Costituzione della Repubblica Italiana.



Scuola

- Scuola (artt. 33 e 34).

Servizi sociali:

- Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328).

Lavoro:

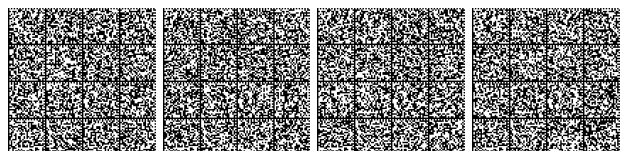
- Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40).

Obblighi fiscali:

- Obblighi fiscali (art. 53).

Art. 3, comma 2 del D.P.R 179/2011Informazioni:

- diritti e doveri degli stranieri in Italia.
- facoltà e obblighi inerenti al soggiorno.
- diritti e dei doveri reciproci dei coniugi.
- doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.
- principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia.



§2 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettera b) del DPR 179/2011*2.1 Principi fondamentali della Costituzione*

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1):
 - Forme di stato, forme di governo, concetto di sovranità del popolo.
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art. 2):
 - Diritto alla vita, libertà personale, inviolabilità del domicilio, libertà di circolazione, diritto di riunione e associazione, libertà di manifestazione del pensiero; dovere di rispettare le leggi e contribuire allo sviluppo della società (solidarietà).
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3):
 - Uguaglianza di fronte alla legge senza distinzione di sesso, razza, religione, lingua, condizione personale e sociale, opinione politica.
- Diritto al lavoro (art. 4):
 - Cfr. paragrafo 3.
- Libertà di religione (art. 8):
 - Libertà di professare liberamente la propria religione e rispetto delle diversità religiose.
- Condizione giuridica dello straniero (art. 10):
 - Cfr. paragrafo 4.

La declinazione delle conoscenze rispetto ai principi fondamentali della Costituzione è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*:

"La Costituzione è fondata sul rispetto della dignità umana ed è ispirata ai principi di libertà ed eguaglianza validi per chiunque si trovi a vivere sul territorio italiano",

e alle *Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

"Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (art. 13-21)".

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



2.2 Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

- Organi e poteri dello Stato (artt. 55-110):
 - Le due camere: potere Legislativo (55-58, 60, 70).
 - Il Presidente della Repubblica (83, 85, 87).
 - Il Governo: potere esecutivo (92, 94, 95).
 - La Pubblica Amministrazione (97).
 - La magistratura: potere giudiziario (101, 104).

- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V):
 - Regioni e mappa delle Regioni.
 - Autonomie locali.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla riforma del Titolo V della Costituzione Legge 3/2001.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



§3 Indicazioni per la declinazione delle conoscenze di cui all'art. 2, comma 4, lettere c) del DPR 179/2011

2.3 3.1 Sanità

- Diritto alla salute (art. 32):
 - Tessera sanitaria, scelta del medico di base e del pediatra.
 - Distinzione tra servizi locali di base (ASL) e aziende ospedaliere (pronto soccorso, reparti, modalità di accesso).
 - Attività del consultorio.
 - Vaccinazioni obbligatorie.

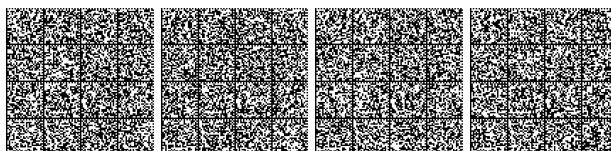
La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*:

"Cittadini ed immigrati hanno diritto ad essere curati nelle strutture pubbliche. Trattamenti sanitari sono effettuati nel rispetto della volontà della persona, della sua dignità, e tenendo conto della sensibilità di ciascuno. È punita ogni mutilazione del corpo, non dovuta da esigenze mediche da chiunque provocata".

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

3.2 Scuola

- Scuola (artt .30, 33 e 34):
 - Obbligo di istruzione.
 - Il sistema di istruzione italiano: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, la scuola secondaria di secondo grado.
 - Il sistema di istruzione e formazione professionale.
 - Contratti di apprendistato.
 - Apprendimento permanente.
 - Istruzione degli adulti.
 - Iscrizione e frequenza.
 - Rapporti con la scuola e colloqui con gli insegnanti.

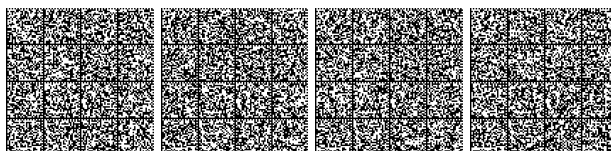


La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*:

“I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. E' dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni”.

alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, ai DPR 87, 88 e 89/2010 (riordino degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei), alla L 27.12.06, n. 296, art 1 c 622 (innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni), al D.M. n. 139/2007, (adempimento obbligo di istruzione), alla L.06.08.08 n. 133 (formazione professionale) e al decreto legislativo 167/2011 (contratti di apprendistato).

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



3.3 Servizi sociali

- Servizi sociali (artt. 2, 3 e 38):
 - Sistema integrato di interventi e servizi sociali.
 - Iscrizione anagrafica per accedere ai servizi sociali territoriali.
 - organizzazione servizi sociali (uffici di cittadinanza, URP,...).
 - varie forme di sostegno al reddito territoriali (misure di accesso all'edilizia residenziale pubblica).

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla Legge 8 novembre 2000, n. 328.

“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



3.4 Lavoro

- Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40):
 - Centro per l'Impiego.
 - Tipologie di lavoro (subordinato, autonomo, parasubordinato).
 - Organizzazioni sindacali tutele dei diritti dei lavoratori.
 - INPS, sistema previdenziale.
 - INAIL, prevenzione e sicurezza sul lavoro.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, è stata redatta con riferimento, oltre che ai citati articoli della Costituzione, alla *Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione*:

“L'Italia tutela e promuove il lavoro in tutte le sue espressioni, condanna e combatte ogni forma di sfruttamento umano, in modo particolare quello delle donne e dei bambini. Il lavoro favorisce lo sviluppo della persona e la realizzazione delle sue attitudini e capacità naturali. L'immigrato, come ogni cittadino italiano, ha diritto ad un compenso adeguato per il lavoro svolto, al versamento dei contributi per la sanità e la previdenza, a vedersi garantito il sostentamento nei casi di malattia e infortunio, e nell'età avanzata, alle condizioni previste dalle leggi. Ogni lavoro deve svolgersi in condizioni di sicurezza per la salute e l'integrità della persona; chiunque sia oggetto di molestie, discriminazioni, o sfruttamento, sul luogo di lavoro può rivolgersi alle autorità pubbliche, alle organizzazioni sindacali, sociali e di assistenza, per vedere rispettati i propri diritti e poter adempiere alle proprie mansioni nel rispetto della dignità umana”.

L'articolo 2, n. 3, del Testo Unico sull'immigrazione sancisce che “la Repubblica italiana, in attuazione della convenzione dell'OIL n. 143 del 24 giugno 1975, ratificata con legge 158/1981, garantisce a tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti sul suo territorio e alle loro famiglie parità di trattamento e piena eguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani”.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.

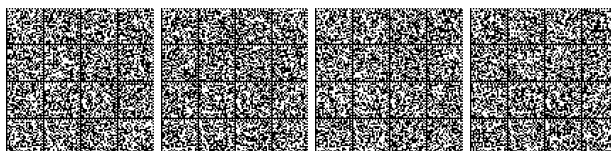


3.5 Obblighi fiscali

- Obblighi fiscali (art. 53):
 - Imposte sul reddito, imposte sulla proprietà, IVA.
 - Dichiarazione dei redditi.
 - Servizi di utilità pubblica soggetti a tariffa.

La declinazione delle conoscenze rispetto all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia è stata redatta con riferimento ai citati articoli della Costituzione, e può essere integrata con quanto previsto dalla specifica normativa in materia.

Tali documenti, unitamente alle indicazioni metodologiche (cfr. par. 5), possono costituire un valido riferimento per la progettazione delle Sessioni da parte dei docenti.



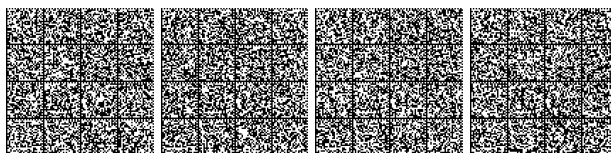
§4 informazioni di cui all'art. 3, comma 2

- Diritti e doveri degli stranieri in Italia (t.u. immigrazione D.lgs n.286/1998):
 - Diritti fondamentali della persona (art.2, comma 1);
 - Diritti in materia civile (art.2, comma 2);
 - Diritti in materia di lavoro (art.2, comma 3);
 - Partecipazione alla vita pubblica (art.2, comma 4);
 - Tutela giurisdizionale (art.2, comma 5);
 - Comunicazione in lingua straniera di alcuni provvedimenti (art.2, comma 6);
 - Protezione diplomatica (art.2, comma 7);
 - Diritto all'unità familiare - *ricongiungimento familiare* – e tutela dei minori (titolo IV, artt. 28 e segg.).
- Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno (t.u. immigrazione D.lgs n.286/1998):
 - Ingresso nel territorio dello Stato (art.4);
 - Accordo d'integrazione (art. 4 bis, e D.P.R. 179/2011);
 - Permesso di soggiorno (artt. 5 , 5 bis, 6, 9, 9 bis);
 - Differenti tipologie di ingresso e di titolo di soggiorno (artt.18,22,23,24,26,27,27-bis,27-ter,30,36,39,39-bis)
 - Espulsione dal territorio dello Stato (artt.14, 15, 16, 17)
 - Divieto di espulsione (art.19)
- Acquisizione della cittadinanza italiana (L.n.91/1992 e successive modifiche e integrazioni):
 - Residenza in Italia (art. 9);
 - Matrimonio con cittadino italiano (art. 5).
- Diritti e doveri reciproci dei coniugi:
 - Eguaglianza morale e giuridica dei coniugi (art. 29 Cost.).
- Doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione:
 - Dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli (art. 30 Cost.).



- Principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro:
 - Informazioni rimesse all'autonoma progettazione dei Centri Territoriali Permanenti.

Tali informazioni sono suscettibili di integrazioni a livello territoriale in relazione ai bisogni dell'utenza.



§5 Aspetti metodologici e organizzativo-gestionali*4.1 Premessa*

Ai sensi dell' art. 4, comma 4 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2012, la Sessione di formazione civica e di informazione ha una durata complessiva di dieci ore e può essere articolata in più sedute, per le quali è consigliabile una strutturazione modulare come è previsto dall'attuale didattica per gli adulti, poiché tale struttura permette un utilizzo funzionale di strumenti e materiali. Inoltre, in caso di assenze, l'organizzazione modulare consente ai candidati di recuperare le parti della sessione che non sono stati in grado di frequentare.

I docenti e il personale ATA incaricato (nel rispetto delle funzioni proprie), individuati dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'Accordo Quadro 7 Agosto 2013, come precisato nelle istruzioni operative allegate alla già citata nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, sono chiamati a svolgere prevalentemente attività di:

- a. Progettazione.
- b. Ricerca strumenti e materiali, allestimento spazi.
- c. Accoglienza.
- d. Informazione.
- e. Ascolto.
- f. Documentazione.

funzionali ad assicurare un ottimale funzionamento degli spazi presso i quali si svolge la sessione.



5.2 Aspetti metodologici

Elementi della progettazione

- qualificare gli scopi della formazione civica al fine di:
 - favorire il coinvolgimento dei partecipanti per la fruizione dei contenuti proposti.
 - utilizzare una pluralità di canali nella comunicazione (oltre ai filmati, riproduzioni scritte in sintesi, immagini, interazione verbale, ecc.).
 - sviluppare il confronto interculturale (in relazione alla corrispondenza dei contenuti proposti con la situazione di altri paesi).
 - implementare i contenuti proposti con esempi concreti, anche mediante immagini e materiali appositamente selezionati o predisposti.

- individuare le modalità, determinare esplicitamente un setting:
 - la durata (10 ore) e il numero degli incontri modulari permettono di diversificare il setting in più modalità dinamiche di gestione del gruppo (accoglienza, fruizione filmati, conversazione, lavoro a gruppi/coppie, testimonianze attive di immigrati con esperienza di vita in Italia).

- strumenti e materiali, eventuali attrezzature:
 - è consigliabile predisporre una cartellina in più lingue che comprenda materiali da utilizzare al momento e/o da lasciare come promemoria o per consultazione (indirizzi, telefoni, mappe/schemi, sitografie, ecc.).
 - quando possibile, invitare gli iscritti a portare qualche documento. In questo modo ogni CTP potrebbe implementare progressivamente la dotazione di materiali con esempi e documenti concreti.
 - favorire la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione, anche grazie alla presenza di mediatori.

- Tipologia delle persone che possono coadiuvare la comunicazione e favorire la mediazione:
 - docenti, con particolari competenze linguistiche e comunicative (anche la conoscenza di lingue non è indifferente rispetto a questa funzione), anche al fine di raccogliere informazioni che possano favorire il confronto tra aspetti civili ed istituzionali di diversi paesi, e coinvolgere "persone di riferimento" sul territorio.



- mediatori professionali e non professionali, autentici (quali ad esempio mediatori linguistici e/o interculturali, studenti o ex studenti dei CTP con esperienza di vita e di lavoro in Italia).
- collaboratori scolastici attenti all'accoglienza.

Servizi di informazione

- operatori dei servizi e delle istituzioni locali in veste di testimoni (medici, impiegati, assistenti sociali, referenti dei patronati, forze dell'ordine,...) che occasionalmente possono essere invitati, anche in modo differito dalle SFC, in incontri su specifiche tematiche definite.

5.3 Aspetti organizzativi

Modalità di svolgimento

Ferme restando le complessive dieci ore di durata della Sessione, l'erogazione può essere strutturata in più incontri – anche in virtù di una progettazione modulare – in relazione alle esigenze del territorio (dotazioni e disponibilità logistiche del Centro, raggiungibilità e fruibilità dei mezzi pubblici, ecc.)

5.4 Materiali e sussidi

Ai sensi della nota n. 2645 del 31 ottobre 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore):

- Sussidi del Ministero dell'Interno: 5 moduli di apprendimento di un'ora ciascuno in 19 lingue
- Linee Guida per la progettazione di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento in lingua italiana
- Materiali prodotti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: presenti sui siti
 - www.initalia.rai.it (sez. Orientarsi nella cittadinanza)
 - www.indire.it/cittadinanzaecostituzione

Ogni altro materiale predisposto all'uopo dai CTP nell'ambito della loro autonomia.

